

instrumentum

Bulletin du Groupe de travail européen sur l'artisanat et les productions manufacturées de l'Antiquité à l'époque moderne

Abonnement, commandes de bulletin(s) / **Subscription, bulletins ordering :**
Nicole NADEAU instrumentum@free.fr

Rédaction du bulletin / **editorial staff of the bulletin :**
Isabelle BERTRAND musees@chauvigny-patrimoine.fr

Instrumentum / Musées de Chauvigny 3, rue Saint-Pierre B.P. 90064 FR-86300 CHAUVIGNY

n° 55 juin 2022

Sommaire/Contents

p. 2 – Bibliographie/
Bibliography
Instrumentum 55

Articles

p. 11 – Lo studio della coroplastica
del MATR di Verona

p. 12 – Even Smaller Finds: Roman Provincial
Brooches “en miniature” from the Roman
Settlement of Gleisdorf (Austria)

p. 19 – A particular class of engraved gems:
the gnostic-magical gems from Luni
(La Spezia, IT)

p. 25 – A ceramic tile from Philippopolis (BG):
some notes on the cult of Antinous

p. 27 – La gourde du sanctuaire romain de
“La Pilleuse” à Seynod (Haute-Savoie, FR) :
un objet exceptionnel

p. 33 – Un lot de jetons antiques en os
et en pierre de Murviel-lès-Montpellier
(Hérault, FR)

p. 36 – Un nouveau type de fusaiöle en
schiste fabriquée à Autun ? Une hypothèse
proposée à partir de deux objets découverts
à Autun (Saône-et-Loire) et Époisses
(Côte-d'Or)

p. 39 – La meule à aiguiser, une invention
mérovingienne méconnue

Comptes rendus d'ouvrages/Book Reviews

p. 24 – *Signacula ex aere. La collezione del
Museo Archeologico Nazionale di Firenze*

DOSSIER/SPECIAL TOPIC:

**Artisanat du bois et artefacts
(1^{re} partie)/Wooden artefacts
and wood craft (1st part)**

p. 46 – *Oggetti lignei da scavo in Emilia-
Romagna (X-XV secolo): alcuni contesti a
confronto*

Expositions/Exhibitions

p. 45 – *M'as-tu vu ? Être et paraître à la
romaine en Gaule du Nord*

**Diplômes universitaires/
University Diplomas** – p. 32

Instrumentum – p. 10

Organigramme – Comité de lecture

Editoriale

Presso i Laboratori di Archeologia del Dipartimento dei Beni Culturali dell'Università di Padova sono state avviate recentemente alcune ricerche di Archeologia della produzione artigianale del mondo antico, che hanno riscosso un notevole interesse scientifico e la partecipazione di studenti e di appassionati ai temi archeologici, in particolare a quelli legati alla cultura materiale.

A partire dai resti eccezionalmente conservati di un'area artigianale dell'età del bronzo, grazie ad un progetto condotto dal prof. Massimo Vidale è stata ricostruita in Laboratorio la fornace per ceramica rinvenuta a Pilastrì di Bondeno (Ferrara), con particolare fedeltà nei materiali e nelle dimensioni, desunti dall'indagine archeologica.

Attraverso lo studio delle tecniche antiche, la struttura della fornace è stata modellata a crudo, con un prefurnio voltato, la camera di cottura e di combustione miste e un camino di tiraggio posteriore; a sostegno della volta, secondo le indicazioni dello scavo, è stata impiegata una maglia composta da ramaglie piegate e intrecciate. L'accensione e il funzionamento della fornace hanno comportato la solidificazione della struttura stessa, che ha cotto in via sperimentale decine di vasi (per maggiori informazioni: I pilastrì della terramara. Alle radici di economia, società e ambiente nel territorio di Bondeno, vol. I, *Lo scavo. Geomorfologia, campagne 2013-2018, datazioni e cronologia*, a cura di M. Vidale, S. Bergamini, G. Osti, V. Prillo, C. Reggio, F. Trevisan, Bondeno 2021).

Una seconda attività di carattere didattico, sempre a cura del prof. Massimo Vidale, si svolge presso i Laboratori di Archeologia e riguarda lo scavo di una porzione stratigrafica prelevata nel 2000 da un significativo contesto di Padova dell'età del ferro. Si tratta di un labora-



© S. Mazzocchin

torio per la lavorazione dei metalli, dal quale all'epoca fu asportata una porzione di deposito archeologico, costituito da un vespaio di grossi frammenti ceramici, del quale ora viene completato lo studio, applicando le tecnologie di documentazione più avanzate.

Questo nuovo approccio alla cultura materiale, che passa attraverso l'esperienza diretta dell'Archeologia sperimentale, ha avuto un fortissimo impatto sugli studenti di Archeologia ed è stato proposto anche ad un pubblico più vasto che ha risposto numeroso ed interessato.

Lo studio e la conoscenza delle attività artigianali antiche attraverso il metodo della ricostruzione e sperimentazione didattica sono un nuovo e avvincente mezzo di apprendimento scientifico e di comunicazione archeologica. I due progetti presentati, entrambi di eccellenza, rappresentano la nuova direzione verso cui muove l'archeologia della cultura materiale.

Stefania MAZZOCCHIN,
Università degli Studi di Padova, Dipartimento dei
Beni Culturali, Laboratori di Archeologia
Vicepresidente *Instrumentum* Italia
stefania.mazzocchin@unipd.it